

CAMBIAMENTI STRUTTURALI

Cercasi progetti innovativi in campo telematico

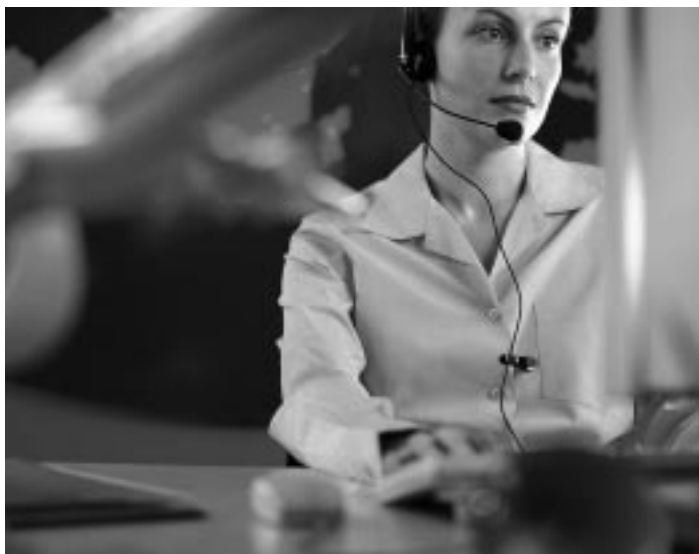
Circa la metà di tutti i progetti Regio Plus è dedicata al turismo rurale mentre le opportunità della telematica e delle nuove «tecnologie dell'informazione e della comunicazione» (TIC) sono ancora lungi dall'essere completamente sfruttate. ***Proprio in questo settore esistono spunti interessanti per progetti di cooperazione innovativi nel quadro di Regio Plus. Come è possibile sfruttarli per favorire i cambiamenti strutturali nelle regioni rurali?*** Facciamo il punto della situazione.

Con i cambiamenti strutturali, il settore dei servizi sta diventando sempre più importante anche per le regioni rurali che, grazie alle nuove «tecnologie dell'informazione e della comunicazione» (TIC), hanno ottime possibilità di assecondare questo nuovo orientamento. Le TIC non si limitano ad integrare i criteri tradizionalmente impiegati per la scelta dell'insediamento delle aziende ma offrono nuove possibilità concorrenziali anche alle imprese già insediate. Purtroppo esse non sono ancora sufficientemente sfruttate. Dei 64 progetti Regio Plus solo due riguardano il settore della telematica: nel Canton Berna, la «Piazza del

mercato TIP», borsa on-line dedicata ai Comuni e ai privati, e il progetto vallesano «Brain-tec - business & training-network» (si legga la rubrica «Flash dei progetti» a pagina 7). Occorre quindi puntare maggiormente su quei progetti che sfruttano in modo mirato i vantaggi derivanti dall'unione della moderna telecomunicazione e dell'informatica (telematica) a favore dello sviluppo regionale.

Decentralizzazione economica grazie alla telematica?

Non è detto che le nuove TIC portino alla decentralizzazione economica, poiché in alcuni ►



© by Ascorm Management AG, 2001

I vantaggi delle moderne telecomunicazioni e dell'informatica aprono nuove prospettive di sviluppo.

EDITORIALE



Cara lettrice, caro lettore,

Dei 64 progetti Regio Plus solo due riguardano attualmente il settore della telematica. Decisamente ancora troppo pochi, se si considera l'importanza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per la concorrenzialità delle piazze economiche. L'impiego delle TIC ridefinisce le condizioni quadro, oltre a influire in modo sempre maggiore sulla produttività, sul valore aggiunto e sulla

L'unione fa la forza

qualità del lavoro. Anche il mercato del lavoro sta cambiando: i profili professionali stanno modificandosi praticamente in tutti i rami economici mentre nascono nuove professioni. Le piccole e medie imprese che non sono integrate in una rete di innovazioni e di esperienze a livello nazionale o internazionale corrono il pericolo di rimanere tagliate fuori. Per questo si dovrebbe puntare su alleanze e su progetti di cooperazione che vadano oltre i limitati orizzonti del proprio settore.

Regio Plus è entrato in vigore da circa tre anni e mezzo. È dunque giunto il momento di fare il punto della situazione. La valutazione intermedia che abbiamo commissionato quest'anno ha lo scopo di rilevare gli aspetti ancora passibili di miglioramento. Il nostro obiettivo resta infatti invariato: con Regio Plus vogliamo trasmettere alle zone rurali il maggior numero possibile di impulsi per consentire loro di superare con successo i cambiamenti strutturali. Per poter realizzare questo, dobbiamo però poter contare sulla collaborazione di tutti i partecipanti. Anche in questo caso, il motto «l'unione fa la forza» è perfettamente calzante.

Rudolf Schiess,
Capo della politica regionale e d'assetto del territorio, seco



© by Ascom Management AG, 2001

► casi è già stato accertato il contrario. Ad esempio, l'introduzione della telematica nel settore bancario e delle telecomunicazioni ha portato a una concentrazione e all'abbandono delle regioni periferiche ma i centri continuano ad essere sempre più attraenti soprattutto per i loro istituti di ricerca e di formazione, cui si aggiunge il cosiddetto ambiente innovativo che scaturisce da una concentrazione di imprese che si integrano a vicenda. In un tale contesto è possibile sfruttare meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Poiché con la telematica le distanze perdono di importanza, le regioni marginali possono, in linea di massima, accedere alle tecnologie di punta con la stessa facilità dei centri. L'economia integrata quindi offre nuove prospettive anche alla popolazione rurale.

Buone prospettive per le regioni rurali

Gli esperti si aspettano migliaia di nuovi posti di lavoro nel settore delle TIC. Negli ultimi anni sono nate diverse nuove professioni (mediatici, screendesigner o broker dell'informazione) e nuove forme occupazionali, come il telelavoro. In Svizzera non mancano i presupposti per consentire alle regioni rurali di trarre vantaggio da questo sviluppo: il nostro Paese, ad esempio, dispone non solo della rete di fibre

ottiche più capillare del mondo ma anche di una rete telefonica che consente di introdurre senza problemi le nuove TIC quasi ovunque. Nel contempo, la liberalizzazione ha comportato una riduzione delle tariffe dei servizi di telecomunicazione. Anche per quanto concerne il numero di utenti Internet e di server Web per il commercio elettronico, la Svizzera è ben piazzata rispetto ad altri Paesi.

Impossibile imporre le innovazioni

Per accelerare l'introduzione della telematica nelle regioni rurali, quattro anni fa, su incarico della Confederazione, la Conferenza dei segretari regionali ha lanciato il progetto Teleregio-CH. Per questo progetto sono state elaborate varie strategie. Particolarmente importante è il cosiddetto «ambiente innovativo» menzionato poc'anzi. Per poterlo creare, occorre innanzitutto intensificare lo scambio di know-how fra i responsabili informatici nelle aziende. Oltre al continuo scambio di informazioni sulle novità tecniche, occorre assolutamente dimostrarne anche le capacità applicative. Entrambe queste strategie richiedono fiducia nelle nuove tecnologie e nei loro vantaggi economici. Anche se continua ad essere impossibile imporre le innovazioni, la cooperazione e lo scambio di esperienze intersettoriali creano per lo meno un clima favorevole a tutto questo.

Organizzare la domanda – ridurre i costi

La formazione è un aspetto decisivo che può decretare il successo o il fallimento dell'introduzione di tali tecnologie. Fra gli adulti si deve cercare di eliminare i timori nei confronti delle nuove TIC come, ad esempio, Internet. Nel contempo, occorre trasmettere ai giovani le principali conoscenze applicative già a scuola per consentire loro di stare al passo con lo sviluppo di queste tecnologie. Per ridurre i costi di acquisto delle tecnologie di punta, la domanda delle varie regioni dovrebbe essere meglio organizzata. Aziende e Comuni potrebbero unirsi e approfittare degli sconti sulle quantità. I Comuni hanno inoltre la possibilità di risparmiare sui costi e di aumentare nel contempo l'efficienza sfruttando assieme l'hardware e il

software. Esiste già un esempio: i Comuni bernesi di Köniz e Muri si avvalgono dello stesso server per la loro homepage su Internet. In questo modo, pagano meno tasse di licenza e meno costi per i locali e l'assistenza tecnica e contemporaneamente traggono vantaggio da un server più potente.

Adeguare la formazione

Dato che nuove tecnologie significano anche nuove professioni, nelle regioni rurali occorre offrire corsi di formazione e posti di apprendistato adeguati. Solo così è possibile evitare che le persone capaci abbandonino queste regioni aumentandone ulteriormente il divario con i centri nel campo delle applicazioni telematiche. Imprese, scuole e associazioni regionali dovrebbero quindi allearsi per creare nuove offerte formative.

Spesso la telematica viene impiegata troppo poco soprattutto nelle piccole e medie imprese perché non si è aggiornati sul suo sviluppo. Occorrono quindi anche servizi di consulenza. Una soluzione potrebbe essere quella di motivare le cosiddette aziende «power user», dove la telematica si è già affermata, a trasmettere le proprie esperienze ad altri.

Strategie di cooperazione

Le strategie che consentono alle regioni rurali di restare competitive in campo telematico sono interamente basate sulla cooperazione fra i partner più svariati. Esse contengono quindi spunti importanti anche per progetti innovativi nel quadro di Regio Plus. In futuro, occorrerà sfruttare di più questi spunti se si vogliono favorire i cambiamenti strutturali e approfittare delle nuove possibilità occupazionali. ■

Fonti: TELEREGIO-CH, Synthese Telekommunikation in ländlichen und peripheren Regionen (Sintesi della telecomunicazione nelle regioni rurali e periferiche); Klaus Korner, Einsiedeln, e François Parvex, Château-d'Oex, 2000.

TELEREGIO-CH, Einsatz von Telematik fördern – eine neue Aufgabe für Regionen (Promuovere l'uso della telematica – un nuovo compito per le regioni), Berna, 1998.

© by Ascom Management AG, 2001



La padronanza delle moderne tecnologie diventa sempre più una competenza fondamentale. Per questo occorre fornire le necessarie conoscenze ai giovani già a scuola.

«Senza Regio Plus tanti progetti non sarebbero mai decollati»

Tre anni e mezzo fa è entrato in vigore il «Decreto federale a sostegno di cambiamenti strutturali nelle aree rurali». **Hans Allemann, capo progetto presso il Segretariato di Stato dell'economia (seco), si esprime in merito all'esecuzione di Regio Plus segnalando gli ambiti suscettibili di miglioramento.**

Trascorso un terzo circa della durata del programma, che bilancio intermedio si può tracciare?

Hans Allemann: L'obiettivo di imprimere impulsi alle regioni è stato raggiunto. Lo dimostrano i 94 progetti di sostegno che ci sono stati inoltrati complessivamente da quando è partito il progetto Regio Plus, nell'agosto del 1997. Attualmente, la Confederazione sostiene 64 progetti per un importo totale di circa 21 milioni di franchi. Questi finanziamenti, a loro volta, hanno generato investimenti per quasi 60 milioni di franchi. Tutti i progetti di Regio Plus sono tipici progetti di cooperazione che coinvolgono vari settori, istituzioni e gruppi d'interesse. La maggior parte di questi progetti ha carattere regionale o interregionale; un terzo circa è addirittura cantonale o intercantonale. Un singolo Comune riesce ad ottenere finanziamenti da Regio Plus solo in via eccezionale e se il suo progetto è assolutamente innovativo. Due terzi circa dei progetti richiedono finanziamenti per quattro o cinque anni. In genere, quindi, trascorre un periodo di tempo relativamente lungo prima che i progetti prendano definitivamente il via e possano autofinanziarsi. A mio avviso, la varietà e il carattere innovativo dei progetti dimostrano chiaramente che siamo sulla strada giusta. Il proposito di individuare le potenzialità regionali tramite le cooperazioni funziona. Senza il finanziamento iniziale di Regio Plus, molti progetti non sarebbero mai decollati. La metà circa dei progetti riguarda il turismo rurale. Il settore dell'industria invece potrebbe fare molto di più: in questo campo, infatti, molte più aziende potrebbero allearsi per portare avanti progetti innovativi. In tal senso, è indicativo il progetto «Micro Center Central-Switzerland» che mira a creare nella Svizzera centrale un centro di microtecnica in grado di aprire nuovi e interessanti orizzonti alla regione. Anche la telematica è un settore dalle grandi potenzialità.

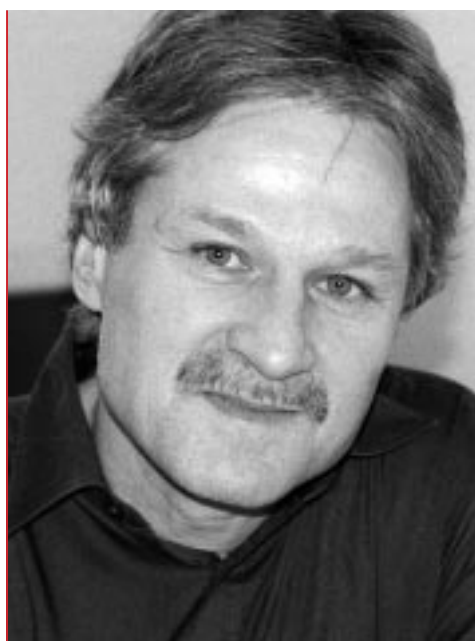
Quante e che tipo di domande sono state respinte?

Fino ad oggi abbiamo bocciato 14 domande perché non rientravano nell'ambito di Regio

Plus. Altre domande sono state ritirate già durante i chiarimenti preliminari. In generale, Regio Plus non sostiene, ad esempio: misure energetiche, creazione e organizzazione di centri fondatori, interventi politico-sociali come il reinserimento di disoccupati, concorsi, fiere specializzate, segreterie di settori di una regione LIM, piani di sviluppo urbani e regionali nonché lavori di pianificazione urbana e del territorio, progetti infrastrutturali (costruzioni e ristrutturazioni), risanamenti nonché progetti di carattere semi-infrastrutturale come l'acquisto di materiali, imprese individuali e fondazioni di imprese, allestimento di enti per il turismo, compiti tipicamente comunali come l'assistenza sociale, l'ingegneria civile e l'erogazione idrica.

Quali requisiti devono possedere in particolare i progetti Regio Plus?

I progetti degni di essere promossi poggiano in linea di massima su un potenziale di sviluppo specificamente regionale e sono intersettoriali nonché innovativi – per lo meno sul piano regionale. Inoltre, devono essere più concreti possibile, cioè porsi chiari obiettivi e poter essere realizzati secondo una strategia valida. Non basta parlare in generale dello sviluppo di nuove idee. Oltre alla fase di preparazione e di pianificazione, una domanda deve sempre trattare anche le modalità di realizzazione del progetto. Ciò significa che i progetti devono sempre poter essere valutati anche da un punto di vista commerciale. Alla fine devono scaturirne servizi o prodotti concreti. È indispensabile che il progetto venga promosso da un ente adatto, solido e gestito in modo professionale. I sussidi sono riservati esclusivamente a organizzazioni con una propria personalità giuridica, ben strutturate e capaci di funzionare a lungo termine, ad esempio, associazioni, fondazioni, cooperative o società per azioni. Non vengono finanziate le società semplici. Infine, va ricordato l'aspetto dell'autofinanziamento: i



Hans Allemann, capo progetto Regio Plus, Segretariato di Stato dell'economia (seco).

progetti devono potersi autofinanziare anche quando Regio Plus non erogherà più nessun sussidio. La domanda deve presentare anche un piano preciso dei costi e del loro finanziamento.

Quali aspetti non devono essere trascurati in una domanda?

Spesso le domande non vengono compilate in tutte le loro parti o non contengono tutti i documenti necessari. Soprattutto nella descrizione del progetto capita spesso che manchino dati importanti oppure che la documentazione non sia aggiornata. Queste lacune ritardano inutilmente il disbrigo della pratica e, in casi estremi, possono comportare una bocciatura. Voglio ricordare che è possibile scaricare i vari moduli di domanda anche dal sito web: www.regioplus.ch. ■

«A mio avviso, la varietà e il carattere innovativo dei progetti dimostrano chiaramente che siamo sulla strada giusta.»

InnoTour: approvati 46 progetti

Nell'ambito di InnoTour, entro la fine del 2000 al Segretariato di Stato dell'economia (seco) sono state inoltrate circa 100 domande di finanziamento. Ne sono state approvate 46 e i sussidi stanziati ammontano a quasi 13 milioni di franchi, suddivisi come segue: 7,5 milioni per il settore dei «canali di vendita telematici», 3,5 milioni per «nuovi prodotti e nuovi servizi», 1,7 milioni per iniziative di qualità e 1 milione di franchi per strutture più efficienti presso vari enti del turismo. Il credito complessivo ammonta a 17,2 milioni, per l'anno in corso restano dunque ancora da stanziare circa quattro milioni di franchi. Con l'ausilio di rapporti finali si dovranno poi valutare le ripercussioni dei progetti InnoTour e trarre le conseguenze per un eventuale programma successivo. Nell'ambito delle misure di accompagnamento relative alla liberalizzazione della Posta, di Swisscom e delle FFS, il Consiglio federale ha richiesto al Parlamento un aumento di otto milioni di franchi per il credito InnoTour.

InnoTour

Finanziamenti: 17,2 milioni
 Numero di domande inoltrate: 100
 Progetti approvati: 46
 Finanziamenti richiesti: 62 milioni
 Finanziamenti approvati: 13 milioni
 Credito residuo disponibile: 4 milioni
 Novembre 2000

Seminario Regio Plus in autunno

Il prossimo seminario Regio Plus avrà luogo il 13 e il 14 settembre 2001 a Sierre (VS). L'incontro sarà dedicato ai temi del «turismo rurale» e dei «progetti innovativi industriali e artigianali». Ai destinatari del bollettino informativo Regio Plus Net verrà spedito un invito separato con il programma dettagliato del seminario. ■

Studio su Regio Plus

Il Segretariato di Stato dell'economia (seco) ha incaricato il gruppo per la geografia economica e la ricerca regionale dell'Istituto geografico dell'Università di Berna di compiere uno studio su Regio Plus, allo scopo di evincere dati fondamentali e informazioni integrative per la valutazione intermedia e finale di Regio Plus dal punto di vista dell'economia regionale. In primo piano, si ritrovano le seguenti questioni: come possono le reti strategiche regionali (RSR) contribuire a raggiungere gli obiettivi di Regio Plus e della politica regionale e d'assetto del territorio della Svizzera? Le RSR promosse da Regio Plus sono adatte ad affrontare con successo le attuali sfide economiche? Le reti promosse

sono organizzazioni dotate di capacità d'apprendimento? Che contributo può dare Regio Plus alla promozione delle RSR? Il responsabile dello studio è Ueli Stalder, il quale è anche a capo del progetto Regio Plus «Sentiero frontaliero Napf-bergland». Egli sta redigendo lo studio nell'ambito della sua tesi di laurea intitolata «Reti strategiche regionali come organizzazioni dotate di capacità d'apprendimento». ■

Valutazione intermedia 2001

Quest'anno verrà eseguita la valutazione intermedia di Regio Plus che prevede, in primo luogo, una valutazione qualitativa della prassi esecutiva a livello federale, cantonale e regionale. Nell'ambito di questa valutazione verranno inoltre analizzate la qualità e la portata delle domande di finanziamento. La valutazione intende però anche controllare l'efficacia e la redditività dei progetti Regio Plus prescelti nonché delle misure di accompagnamento Regio Plus (in particolare del trasferimento di informazioni e di know-how). In questo contesto, si delineano questioni importanti: in quali settori e rami economici si concentrano i progetti finanziati? Che importanza hanno i sussidi federali stanziati per i singoli progetti? Come compiere la futura distribuzione dei fondi? Qual è la potenziale necessità di finanziamento per il periodo restante? Che ruolo svolgono i Cantoni e le regioni nelle attività di affiancamento dei promotori e nella fase di realizzazione del progetto? Le misure di accompagnamento a favore di Regio Plus hanno dimostrato di essere valide?

A differenza della valutazione intermedia, la valutazione finale non sarà più tesa a migliorare la prassi esecutiva, ma dovrà piuttosto consentire una valutazione complessiva del programma. Oltre alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza, si tratterà innanzi tutto di verificare le ripercussioni: Regio Plus ha veramente incentivato i cambiamenti strutturali? Le potenzialità regionali sono state completamente sfruttate? Quali effetti occupazionali diretti e indiretti sono concretamente attribuibili a Regio Plus? La valutazione finale verrà probabilmente effettuata nel 2005. ■

Promozione dello smercio di prodotti agricoli

Nell'ambito dell'Ordinanza concernente il sostegno della promozione dello smercio di prodotti agricoli, all'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) sono state inoltrate 28 domande di finanziamento. Attualmente, la Confederazione appoggia 13 progetti e ne sta esaminando altri 8. Gli altri progetti sono stati respinti oppure già conclusi. I sussidi stanziati ammontano a circa otto milioni di franchi.

Sebbene i rapporti intermedi inoltrati si riferiscano a periodi relativamente brevi, è

dimostrato che essi sono in grado di accrescere la fama delle specialità regionali e di promuovere di conseguenza il loro smercio. Questo soprattutto grazie a una commercializzazione professionale. Mentre prima la maggior parte dei progetti era ancora limitata a un singolo villaggio o a una vallata, oggi i progetti riguardano sempre di più interi Cantoni, in quanto progetti di più vasta portata, promossi e gestiti da organizzazioni cantonali. ■



Specialità regionali: grazie a un'organizzazione di vendita professionale il fatturato è aumentato.

La CoSeReg si è costituita come associazione

Come sappiamo, con la revisione della Legge sull'aiuto agli investimenti (LIM), la ripartizione dei compiti tra la Confederazione e le regioni nei progetti di cooperazione transregionale e nella formazione e nell'aggiornamento professionale ha subito diverse modifiche. La Confederazione continua a dare il suo sostegno finanziario, ma non svolge più la funzione di committente. Per questo già nel 1995 si sono costituite le regioni. Recentemente poi è stata istituita la «Conferenza delle direttrici e dei direttori delle regioni svizzere di montagna» (CoSeReg).

La nuova associazione intende impegnarsi ulteriormente nella politica regionale e nello sviluppo regionale durevole. Altre questioni che le stanno a cuore sono la ristrutturazione del «service public» sul piano dei contratti regionali, il miglioramento dei rapporti tra le regioni di montagna e le agglomerazioni nonché l'iniziativa e la gestione di progetti di cooperazione transregionali nel quadro di una nuova struttura di rete. La CoSeReg opera in stretta collaborazione con il Segretariato di Stato dell'economia (seco), la Conferenza degli uffici cantonali specializzati nell'aiuto agli investimenti ed altre istituzioni come il Gruppo svizzero per le regioni di montagna. L'ufficio della nuova associazione è gestito dall'Associazione di servizio alle regioni e ai comuni (Serec) e si trova a Château - d'Oex. ■

80 milioni per le misure complementari

Nella sessione invernale il Parlamento ha approvato il credito di 80 milioni di franchi

per le misure di politica regionale nei Cantoni particolarmente colpiti dalla ristrutturazione della Swisscom, delle FFS e della Posta. In tal modo, fino al 2004, la Confederazione può sostenere diversi progetti miranti a rafforzare la capacità concorrenziale di queste regioni. In concreto questi fondi vengono impiegati per incrementare il sostegno nella politica regionale e turistica nell'ambito della Legge federale sull'aiuto agli investimenti per le regioni di montagna, del Decreto federale in favore delle regioni economicamente minacciate e del Decreto federale concernente la promozione dell'innovazione e della collaborazione nel turismo (InnoTour). I punti principali previsti sono:

- l'intensificazione del collocamento di posti di lavoro
- la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento
- la promozione della creazione di imprese
- il reperimento di edifici e di riserve agricole liberi e di altre infrastrutture economiche
- la promozione di progetti turistici in grado di generare plusvalore.

Il credito speciale viene utilizzato in maniera adeguata alle esigenze di comune accordo tra i Cantoni interessati e il Segretariato di Stato dell'economia. ■

Il Consiglio degli Stati vuole prorogare il Decreto Bonny

Il Consiglio degli Stati ha deciso all'unanimità di prorogare per altri cinque anni il Decreto federale in favore delle regioni economicamente minacciate. C'è poi una novità che consiste nel sostegno anche per i progetti transaziendali. A differenza del Consiglio federale, il Consiglio degli Stati non intende rinunciare, in futuro, alla concessione - oltre che di garanzie e agevolazioni fiscali - anche di contributi alle spese degli interessi per progetti innovativi e creatori di plusvalore. La proroga dell'ex Decreto Bonny fa parte delle misure complementari che dovrebbero permettere di assorbire meglio le conseguenze della ristrutturazione della Swisscom, delle FFS e della Posta nelle regioni periferiche. Il Consigliere federale Pascal Couchepin ha definito il Decreto uno strumento conveniente ed adeguato per la promozione dei mutamenti strutturali e, in particolare, dell'insediamento di imprese straniere nelle regioni periferiche. Dall'entrata in vigore del Decreto, nel 1996, è stato possibile sostenere oltre 100 progetti di investimenti dell'economia privata e creare circa 4000 posti di lavoro con buone prospettive per il futuro. L'onere finanziario per le casse federali è stato di circa quattro milioni di franchi all'anno. Il progetto sarà probabilmente oggetto di esame del Consiglio nazionale nella prossima sessione primaverale. ■

Regio Plus: panoramica dei progetti

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1 Regione modello Göschenen – Un futuro per l'uomo e la montagna (UR)</p> <p>2 Centro d'incontri Hämikerberg (LU)</p> <p>3 Borsa di servizi Thal (SO)</p> <p>4 Marketing regionale SA «Regione dell'Appenzello – tutta salute» (AR)</p> <p>5 Villaggio delle betulle di Bürchen (VS)</p> <p>6 Naturalmente dai Grigioni (GR)</p> <p>7 Turgovia in bici (TG)</p> <p>8 Sentiero frontaliero nella regione del Napf (BE)</p> <p>9 Progetto ecologico Nordbünden (GR)</p> <p>10 SimmeSaaneSee – Bike & Fun nell'Oberland bernese (BE)</p> <p>11 Commercializzazione di specialità lattiero-casearie provenienti dalla regione di montagna zurighese (ZH)</p> <p>12 Marketing locale Fricktal (AG)</p> <p>13 Progetto pilota per l'uso agricolo del calore perduto dai gas di transito della stazione di compressione gassosa di Ruswil (LU)</p> <p>14 Entlebuch: riserva di biosfere (LU)</p> <p>15 Promozione dell'integrazione della medicina classica e della medicina naturale (AR)</p> <p>16 Organizzazione di vendita Vivonda Surselva (GR)</p> <p>17 Turismo e agricoltura nella regione del Seeland - TouLaRe (BE)</p> <p>18 Il cammino di San Giacomo (LU)</p> <p>19 Pellegrinaggi nell'Oberland bernese (BE)</p> <p>20 Via Spluga - sentiero culturale ed escursionistico Thuis-Passo dello Spluga-Chiavenna (GR)</p> <p>21 Vendita regionale di generi alimentari Berna (BE)</p> <p>22 Marketing locale Sopraselva (OW)</p> | <p>23 Promozione Thal (SO)</p> <p>24 Centro servizi Briga-Glis (VS)</p> <p>25 Centro geologico Sarganserland-Walensee-Glarnerland (SG)</p> <p>26 Trekking in Svizzera</p> <p>27 Officina della Valle di Schenkenberg (AG)</p> <p>28 Pays d'Enhaut: marchio di garanzia regionale (VD)</p> <p>29 Vetrina di prodotti agricoli e Centro di percezione sensoriale – Sensorama (VS)</p> <p>30 Il cesto di prodotti di Entremont (VS)</p> <p>31 Espace Ballon (VD)</p> <p>32 Per un'iniziativa pubblicitaria concertata a favore dei prodotti agricoli del Giura vodese (VD)</p> <p>33 InfoWallis (VS)</p> <p>34 Natura- Agricoltura-Turismo NAT (VS)</p> <p>35 Promozione della professione e dei servizi di accompagnatore in montagna (VS)</p> <p>36 ACE-HYDRO, Martigny (VS)</p> <p>37 Valorizzazione della castagna nella Svizzera italiana (TI)</p> <p>38 Agriturismo (TI) ▶</p> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



brain-tec
business & training network

Un progetto Regio Plus nel settore della telematica: «Brain-tec» nel Canton Vallese.

- 39** Coltivazione di piante e di erbe aromatiche e medicinali alpine, centro di fitofarmacologia e centro seminariale (TI)
- 40** Promozione e sviluppo del turismo residenziale con sfruttamento delle risorse locali nella Valle di Blenio (TI)
- 41** ADEP – Associazione per lo sviluppo economico del distretto di Porrentruy - Immagine della regione di Porrentruy (JU)
- 42** Ajoie - Escapade (JU)
- 43** Sviluppo di Bellelay - Sfruttamento di un centro pluridisciplinare (BE)
- 44** Sentiero del grano (VD)
- 45** Villaggio del libro St. Pierre-Pierre-de-Clages (VS)
- 46** Sentiero biblico St. Maurice (VS)
- 47** Parco di ricerca naturale Schwägalp/ Sântis (AR)
- 48** Rete di cooperativa Braunwald (GL)
- 49** Piazza del mercato TIP (BE)
- 50** Sentiero Necki (SG)
- 51** Ospitalità alla Cäsar Ritz (VS)
- 52** Design milanese e qualità svizzera dalle Alpi del Vallese (VS)
- 53** I boschi dell'Alto Giura vodese (VD)
- 54** Attorno allo Schwarzsee (FR)
- 55** Micro Center Central-Switzerland (OW)
- 56** Sviluppo del turismo rurale nel Canton Vaud (VD)
- 57** Brain-tec – Business & Training Network (VS)
- 58** Centro artigianale e di servizi Goms (VS)
- 59** VALVISION - Vetrina del Vallese (VS)
- 60** Parco naturale regionale del Doubs (JU)
- 61** Centro servizi informazioni e ospitalità in Alto Vallese (VS)
- 62** Gestione delle acque per insediamenti efficace (LU)
- 63** Tempo libero e relax nella regione di Zurzi (AG)

64 Ambient vitale e ricco di esperienze Pfyn-Finges (VS)

Troverete informazioni dettagliate sulla direzione e i costi dei progetti assieme agli indirizzi di riferimento nel sito Web Regio Plus: www.regioplus.ch.

Aggiornamento gennaio 2000

Budget complessivo: 70 milioni di franchi

Durata: fino al 31 luglio 2007

Numero di domande: 94

Progetti sostenuti: 64 ripartiti in 17 Cantoni

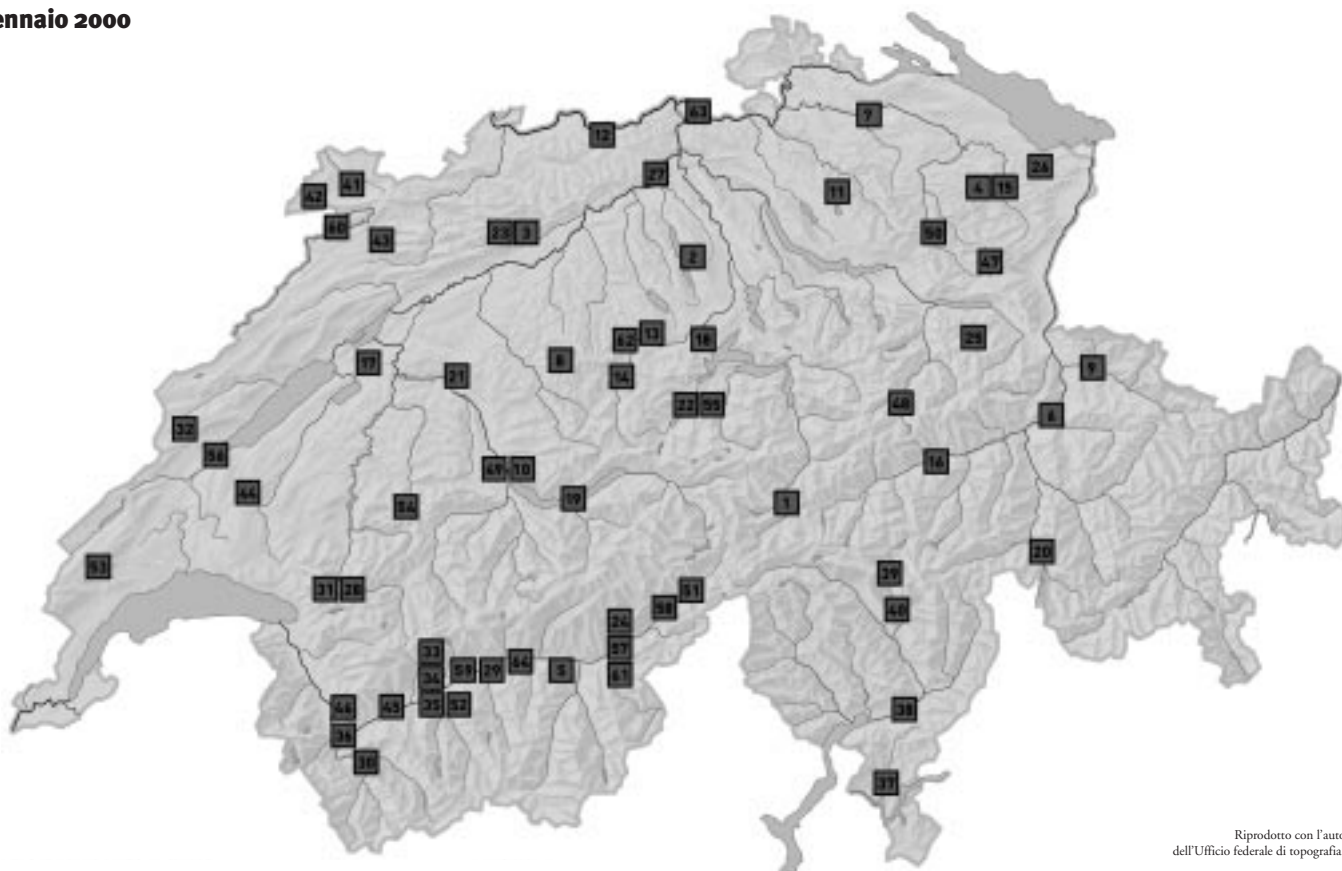
Costi complessivi dei progetti: 60 milioni di franchi

Sussidi della Confederazione: 21 milioni di franchi

Settori interessati: turismo, agricoltura, economia del legno, commercio al dettaglio, imprese di servizi, artigianato, industria mineraria, costruzione di macchine, trasporti, cultura, ricerca, formazione nonché sanità e servizi sociali.

PANORAMICA

Gennaio 2000



In equilibrio fra economia e natura

Parco naturale regionale nella Valle di Doubs (JU)

Obiettivi economici deleteri per la natura e il paesaggio possono paralizzare lo sviluppo di una regione. Il parco naturale regionale della Valle di Doubs giurassiana deve tenere conto sia degli interessi economici sia di quelli ecologici. Non è dunque una riserva naturale nel senso tradizionale del termine, ma è piuttosto un progetto al servizio di una regione che intende svilupparsi economicamente senza però pregiudicare il proprio patrimonio naturale e culturale. Il parco verrà quindi realizzato in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche, i rappresentanti economici e le organizzazioni ambientaliste. È previsto anche un progetto sul tema dell'arte e della natura nonché un sentiero didattico nella riserva forestale di Theusseret. Inoltre, i promotori intendono migliorare i presupposti per la navigazione del Doubs in canoa e in kayak come pure promuovere lo sfruttamento dell'energia del legno.

Informazioni: Gisèle Ory, telefono 032/969 26 46



Da regione geograficamente periferica a centro virtuale

Brain-tec – business & training-network (VS)

La mancanza di posti di lavoro interessanti nonché di offerte di formazione e di perfezionamento professionale costringe la manodopera qualificata ad abbandonare le regioni periferiche e di montagna. Gli esperti nel settore della nuova Tecnologia d'Informazione e Comunicazione (TIC), ad esempio, sono particolarmente rari. La Brain-tec GmbH intende porre un freno a questa tendenza insediando a Briga un'impresa per l'apprendimento virtuale allo scopo di creare un centro di competenza TIC di importanza nazionale. In questo centro si dovranno sfruttare con coerenza i vantaggi di queste tecnologie per la formazione, la ricerca applicata, il trasferimento di know-how, lo sviluppo di software, la vendita e altri settori. L'offerta di Brain-tec è così strutturata: corsi di studio superiori per corrispondenza, corsi di studio universitari, corsi di perfezionamento professionale (nuovi media per la formazione ed e-commerce), biblioteca, impiego della TV a scopo di formazione, learnshop e Distance Education Center. Regio Plus appoggia questi ultimi tre progetti perché di carattere particolarmente innovativo. Le offerte di formazione tradizionali invece vengono finanziate da altri programmi di promozione. Brain-tec sta realizzando i suoi progetti pilota nel Vallese ma, a lungo termine, l'offerta dovrà essere commercializzata anche a livello nazionale e internazionale. Le équipes di sviluppo impegnate nel progetto hanno instaurato un partenariato europeo e cooperano con enti svizzeri e stranieri.

Informazioni: Per Bergamin, Centro studi Briga, telefono 027/922 38 77

Insieme alla conquista di nuovi mercati nicchia

Centro dell'artigianato e dei servizi Goms (VS)

La piccola imprenditoria delle regioni rurali si sta trasformando. È quello che sta accadendo anche a Goms, ad esempio, dove molte piccole aziende artigianali devono orientarsi maggiormente al settore dei servizi. Con il parco dell'artigianato e dei servizi GOMESIA, si vuole mettere a disposizione di queste imprese una piattaforma di commercializzazione comune. Il marketing non dovrà solo essere più efficiente ed economicamente più accessibile, ma anche assumere connotazioni più professionali. A tutti i partecipanti al progetto vengono offerti determinati servizi di base come ad es. locali per esposizioni, sale per seminari e congressi, nonché servizi di segreteria. Inoltre, sono in programma varie pubblicazioni e, regolarmente, verranno organizzate speciali manifestazioni promozionali a tema. Il progetto intende anche motivare gli imprenditori a puntare sempre di più su «prodotti nicchia». I promotori del progetto pensano, ad esempio, a falegnami che progettano da sé i propri mobili e li producono con legname locale, a fabbri che realizzano oggetti d'artigianato in base a modelli forniti loro da artisti locali oppure a imprese di riscaldamento che sviluppano tecnologie di riscaldamento a legna innovative in collaborazione con gli enti forestali.

Informazioni: Alphons Imhasly, telefono 027/971 14 10

Bastione della microtecnica nel cuore della Svizzera

Micro Center Central-Switzerland (OW)

Nel contesto concorrenziale globale, oggi più che mai l'industria lavora a stretto contatto con università, scuole superiori e altri istituti per la ricerca e lo sviluppo. Poiché nella Svizzera centrale mancano gli interlocutori nel settore della tecnica per microsistemi, i responsabili del progetto hanno deciso di colmare questa lacuna dando vita al Micro Center Central-Switzerland. Concretamente, si sta pensando di creare ad Alpnach un centro di competenza specializzato nella tecnica per microsistemi, dove verranno studiate e sviluppate soluzioni applicative in particolare nel settore della microrobotica. Un management centrale promuoverà le interrelazioni a livello di know-how e consentirà lo scambio transfrontaliero fra le imprese e i centri di formazione partecipanti. Il nuovo centro migliorerà la competitività delle imprese regionali per le quali la tecnica per microsistemi riveste un'importanza strategica. Nel contempo, si creeranno condizioni quadro favorevoli a spin-off, start-up e all'insediamento di nuove imprese in questo settore.

Informazioni: Dr. Rudolf O. Friederich, telefono 041/666 95 98



Nuove opportunità grazie a nuove tecnologie



Anche se il turismo rurale è protagonista del programma LEADER, *negli ultimi anni il numero dei progetti nel settore delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è sensibilmente aumentato. Qual è la strategia dell'Unione europea in questo campo? Ecco una panoramica ed alcuni esempi pratici.*

Le nuove TIC imprimono alla concorrenza una nuova dimensione. A prescindere dall'aspetto prettamente economico, per la popolazione rurale si aprono nuovi e interessanti orizzonti sul piano socio-culturale. Le nuove TIC mettono in discussione le gerarchie geografiche e politiche nonché i programmi occupazionali e formativi tradizionali. È questa la conclusione cui sono giunti gli esperti di LEADER nel loro rapporto sull'importanza che le nuove TIC rivestono per lo sviluppo rurale.* L'UE ha definito quattro obiettivi da raggiungere con le nuove TIC. Queste ultime devono essere sfruttate per rafforzare i rami economici esistenti, per accrescere la competitività, per migliorare i servizi alla popolazione e collegare fra loro i soggetti del mondo economico e sociale. Facciamo quattro esempi:

1. Il mercato elettronico di Parthenay (Pays de Gâtine, Francia)

Nel «Pays de Gâtine» l'allevamento bovino e ovino rappresenta un importante fattore economico. Al mercato del bestiame di Parthenay, uno dei più grandi della Francia, vengono venduti all'incirca 170 000 capi di bestiame all'anno. Per migliorare la qualità della produzione, della commercializzazione e delle vendite, è stato creato un mercato elettronico che garantisce la massima trasparenza in ogni singola fase. In particolare, si può contare, ad esempio, sul certificato d'origine per ogni capo di bestiame. Allevatori e commercianti di bestiame possono richiedere al computer tutte le informazioni necessarie e nel contempo verificare la solvibilità dell'acquirente. Un sistema di codici a barre uniforma il commercio e garantisce l'affidabilità delle informazioni.

2. Telelavoro, «nuove» imprese e call centers (Western Isles, Scozia)

Grazie a un'iniziativa d'incentivazione delle nuove TIC, dal 1996, nelle Isole Ebridi, a nord-



Il telelavoro crea nuovi posti di lavoro nelle regioni rurali dell'UE.

ovest della Scozia, è stato possibile creare diverse centinaia di posti di lavoro in tre diverse categorie: il telelavoro per i liberi professionisti che lavorano a casa, le «nuove» imprese specializzate nella produzione di CD-ROM, multimedia e siti Web, e infine i servizi ausiliari per Internet (call-centers). Attualmente, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, le Isole Ebridi godono di grande fama nel campo dei tele-servizi per le grandi imprese e le organizzazioni di un certo livello. Con i loro posti di lavoro high-tech al servizio dei più svariati rami economici, queste isole sono diventate un «centro dell'artigianato intellettuale» della società integrata. A ciò hanno contribuito, in particolare, il buon livello di formazione della popolazione, la tradizione della multioccupazione e anche la cooperazione locale.

3. L'offensiva delle TIC (Longford, Irlanda)

Per accelerare l'introduzione delle nuove TIC, il locale gruppo LEADER ha messo in piedi una task-force deputata a valutare le prospettive delle nuove TIC nei settori della formazione, dell'agricoltura, del commercio, della sanità e delle associazioni. Cinque gruppi di lavoro raccolgono informazioni sulla regione e sulla popolazione ed esaminano lo stato attuale delle cose nel campo delle nuove TIC. L'obiettivo è

di migliorare i servizi per la popolazione e l'economia adottando una strategia chiara per l'impiego delle nuove TIC e di rendere così più appetibile la regione. Inoltre, è già stato realizzato un servizio informazioni on-line per gli agricoltori, un corso di computer itinerante, un elenco elettronico di tutte le imprese locali nonché una rete comune di imprese e scuole insieme a una città partner francese.

4. La rete «Paralelo 40» (Spagna)

«Paralelo 40» è una rete comprendente 14 regioni LEADER spagnole tutte situate in prossimità del 40° grado di latitudine. Per coordinare le loro offerte nel campo del turismo rurale, è stata allestita una rete Intranet. I gruppi LEADER partecipanti hanno il compito di raccogliere e aggiornare le informazioni, addestrare i partecipanti al progetto nonché seguire e assistere dal punto di vista tecnico gli enti turistici locali. Le offerte nazionali ed estere vengono inoltrate via Internet direttamente ai sistemi delle agenzie turistiche. In tal modo, si vuole ridurre la dipendenza dai canali di vendita tradizionali (tour operator, fiere ed esposizioni) e far conoscere meglio il turismo rurale.

Ma, oltre alle opportunità, gli esperti LEADER ricordano anche i limiti delle nuove TIC per lo sviluppo rurale, come il fatto che nemmeno le tecnologie più avanzate possono aiutare a superare determinati ostacoli allo sviluppo, fra cui, ad esempio, la mancanza della cultura dell'innovazione, un livello formativo mediocre, un atteggiamento troppo difensivo da parte dell'amministrazione pubblica e decisioni gestionali che non tengono conto del nuovo stato delle cose. Per contro, una manodopera qualificata in grado di offrire servizi di alto livello a un buon rapporto prezzo/prestazioni è una condizione imprescindibile per impiegare con successo le nuove TIC. ■

* Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello sviluppo rurale; dossier del centro di osservazione N. 4 - 2000.